ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per trimestre: Trieste franco a domicilio due volte al giorno cor. 7.20, Monarchia a.-u. con una spedizione quotidiana cor. 9, con due spedizioni cor. 11. Pagamenti anticipati. Per i Paesi dell'Unione postale f.chi 12.50 oro; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città. Esemplari del giorno centesimi 4, arretrati centesimi 6.

IL PICCOLO

LE INSERZIONI si conteggiano a righe da 7 punti, larghe 64 millimetri, alto m.m. 2 3/10. Prezzo per ogni spazio di riga: avvisi di commercio e industriali cent. 32 - comunicati, avvisi teatrali e finanziari, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; - in cronaca, nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe cor. 40, ogni spazio di riga in più corone 4. — Pagamenti anticipati.

Anno XX. UFFICI: Piazza delle Legna N. 2. Trieste, Lunedì 9 Settembre 1901. TELEFONO: Amministr. N. 800 - Redaz. N. 227. N. 7183

Dopo l'attentato contro Mac Kinley

Lo stato del ferito.
Il pericolo di complicazioni.

BUFFALO, 8 (N.) Fino a ieri sera il presidente non aveva preso alcun cibo; gli si somministrò solo dell'acqua ed anche questa ad intervalli e in quantità minime.

Per moderare il polso si danno al paziente gocce di digitale.

I medici pongono ogni cura nell'intento di impedire che subentri l'avvelenamento del sangue; essi credono che se si manifestasse la piemia, l'estrazione del proiettile passerebbe in seconda linea. Il proiettile, penetrato nel ventre, si diresse al basso, e non offese nè gli intestini nè le reni. L'operazione praticata ieri durò quasi un'ora.

Si levarono gli intestini nel punto in cui era penetrato il proiettile, e dopo esaminatili accuratamente i medici li rimisero a posto.

I bollettini della giornata.

BUFFALO, 8 (N.) Secondo un bollettino pubblicatosi stamane alle 9 il presidente Mac Kinley passò una notte soddisfacente ed il suo stato dà a sperare una pronta guarigione.

I sensi sono liberi. Il presidente giace immobile. Alle 8.30 si levarono le fasciature, e si constatò con soddisfazione non esservi alcun sintomo di peritonite. Polso 132, temperatura 39.15, respirazione 24.

Un bollettino publicatosi a mezzodì dice che il miglioramento si è manifestato sensibilmente nel corso della mattina. Polso 128, temperatura 38.6.

BUFFALO 8 (N.) Il bollettino delle 3.30 pom. dice: Il suo stato continua soddisfacente, nè è subentrato finora peggioramento alcuno; pulsazioni 140, temperatura 38.85, respirazione 24.

Nel corso della sera furono publicati ancora i seguenti bollettini:

Ore 6.30 pom.: Non si constatò alcun peggioramento dalla publicazione dell'ultimo bollettino in poi. Polso 132, temperatura 39.15, respirazione 29. *Ore 8.30* Stato invariato *Ore 9.30:* Polso 132, temperatura 39.15, respirazione 25.

La signora Mac Kinley al letto del ferito.

BUFFALO, 8 (N.) Uno dei medici curanti disse oggi a mezzodì che se entro 24 ore non si manifesterà alcun sintomo di avvelenamento o di peritonite, le probabilità di guarigione sarebbero grandissime.

La signora Kinley rimasa oggi per breve tempo al capezzale del marito. Entrambi erano molto commossi.

Il presidente disse alla consorte: „Facciamoci coraggio! è il meglio che possiamo fare!"

Due medici e due infermiere assistono continuamente il ferito. Siccome si deve risparmiare più che sia possibile ogni emozione al presidente, così vengono ammesse nella sua stanza solo pochissime persone.

Nel pomeriggio il presidente prese alimenti liquidi.

Il segretario di Mac Kinley, Costellyon, telegrafò ad Edison a Nuova York di mandare subito qui uno dei suoi apparati per i raggi Röntgen.

L'ambasciatore tedesco dott. de Holleben espresse al presidente le sue vive condoglianze.

Un testimonio dell'attentato narra che Csolgosz, l'assassino, quando si avvicinò al presidente, stese la sinistra a Mac Kinley come per stringere egli pure come tutti gli altri la mano al capo della repubblica. Csolgosz aveva la mano avvolta in una specie di fasciatura e levò la mano per tirare al presidente, solo allorchè questi si abbassò per dargli la stretta di mano.

Mac Kinley sopravviverà.

NUOVA YORK 8 (N). Il *Times* di Nuova York ha da Buffalo che uno dei medici che assistono Mac Kinley autorizzò il vice-presidente Rooseveldt a comunicare ai senatori Vroctor, Lodga, agli altri capi-partito nonchè agli amici di Mac Kinley, che questi guarirà.

PARIGI 8 (N). Il vicepresidente Rooseveldt telegrafò or ora ad un suo intimo ch'egli acquistò la convinzione che Mac Kinley sopravviverà.

I ministri americani a Buffalo.

BUFFALO 8 (N). Tutti i membri del gabinetto eccettuati il segretario di Stato agli esteri Hay e quello della marina Long, sono arrivati qui. Entr' oggi sono attesi anche questi due.

Arresti di supposti complici.

CHICAGO 8 (N). Ieri sei uomini e tre donne furono arrestati perchè sospetti d'essere complici nell'attentato contro il presidente Mac Kinley.

In una razzia organizzatasi oggi nel pomeriggio furono arrestati altri tre anarchici; furono inoltre sequestrati numerosi documenti.

La Massoneria italiana a Mac Kinley.

ROMA 8 (N). Il gran maestro della Massoneria italiana, Ernesto Nathan, ha inviato all'ambasciatore degli Stati Uniti presso il Quirinale il telegramma seguente: Oltre ai più sinceri voti per la guarigione della vittima illustre, voglia esprimere alla virtuosa consorte del presidente e al governo che rappresenta, lo sdegno e il dolore della Massoneria italiana per l'atroce delitto che mette a repentaglio la vita del suo massimo rappresentante negli Stati Uniti.

Anche il Vaticano per i croati.

ROMA 8 (N). Nel pomeriggio Zanardelli tenne un'altra conferenza intorno alla questione di San Girolamo, cui parteciparono Cocco-Ortu, Ronchetti e Alfredo Baccelli.

Il vicariato pontificio, sospese *a divinis* il canonico Vitich, già sospeso dalle funzioni dal suo arcivescovo di Antivari. Il dalmata Vitich seguiterà a resistere.

La *Tribuna* dice che la chiave della cassaforte di San Girolamo fu consegnata dal rappresentante dell'ambasciata d'Austria presso il Vaticano.

Molti telegrammi in latino e in croato sono giunti a Rampolla da Zagabria, ma il cardinale non li fece finora pubblicare.

Il comizio di Zagabria.

ZAGABRIA 8 (N). I promotori del Comizio croato contro l'„usurpazione" di S. Girolamo da parte dei dalmati e contro l'intervento del governo italiano, avevano chiesto di tenerlo all'aperto, ma fu loro vietato. Allora decisero di tenerlo nel salone della Società del bersaglio.

Al Comizio parteciparono rappresentanti di tutti i partiti. Erano pure presenti i deputati d'opposizione.

Presiedeva Gnesda, presidente della Società del Bersaglio, il quale, aperto il comizio, espose il motivo della convocazione, e presentò quindi gli oratori.

Il dott. Mazzura espose la storia del collegio di S. Girolamo, sostenendo che esso fu istituito per la nazione croata, che non popola soltanto la Croazia ma anche la Dalmazia. Rilevò i meriti dell'episcopato croato a pro della causa nazionale.

Propose e l'assemblea approvò che siano ringraziati: il papa, che devolse a favore dei croati i beni di S. Girolamo degli illirici, all'episcopato croato e al prete Pazman.

Lo scrittore Kumicic pronunciò poi un violentissimo discorso contro gli italiani e contro i dalmati, dicendo che delle offese arrecate in Roma al nome croato, il popolo croato deve ottenere soddisfazione.

Si votarono altri ordini del giorno, fra i quali uno invitante le città croate a seguire l'esempio di Zagabria.

Harambasic propose di fare una colletta per la Società Cirillo e Metodio, ma il commissario governativo non lo permise.

Il comizio venne quindi sciolto senza incidenti.

La Polizia aveva proibito alle Associazioni di passare in corpore per le vie.

ZAGABRIA 8 (N). Una deputazione dei conservatori si recò dall'arcivescovo a comunicargli le deliberazioni del Comizio.

La morte dell'ex ministro Miquel.

FRANCOFORTE 8 (N). L'ex ministro di Stato dott. Miquel è morto stanotte, probabilmente in seguito ad un insulto apoplettico.

FRANCOFORTE 8 (N). Il dott. Miquel aveva fatto ieri nel pomeriggio una passeggiata. Di sera cenò e quindi si recò verso la mezzanotte a letto. Allorchè sua figlia entrò stamane nella sua stanza lo trovò morto nel suo letto. I medici constatarono che la morte era stata causata da aneurisma.

Giovanni Miquel era nato il 21 Febbraio 1829 a Neuenhaus. Studiò diritto a Heidelberga e Gottinga; si stabilì poi in quest ultima città per esercitare l'avvocatura. Nel '64 fu eletto a membro della seconda Camera dell'Annover, brillandovi per le sue cognizioni in materie finanziarie e per le sue splendide doti oratorie. Nel '65 fu eletto borgomastro e membro della Dieta provinciale di Osnabruck. Nel '67 entrò a far parte della Dieta prussiana e del Reichstag ascrivendosi al partito liberale nazionale; ben presto, in grazia della sua rara eloquenza, delle sue vaste cognizioni e della sua non comune operosità si conquistò un posto eminente, e crebbe in autorità. Nel '79 fu eletto a primo borgomastro di Francoforte s. M. Nel giugno 1890 assunse il ministero delle finanze prussiane; una delle sue più grandi opere come ministro delle finanze fu la riforma delle imposte dirette per la Prussia.

Ambiziosissimo, Miquel sognava in questi ultimi anni il cancellierato. Un dì si lasciò scappare la frase: „Andrò più avanti di Bülow!" Invece questi lo soppiantò.

Da quando Bülow subentrò al principe Hohenloe nella carica di cancelliere dell'impero e quindi si dileguò definitivamente ogni speranza per Miquel di occupar un giorno la suprema carica nel Governo dell'impero germanico, incominciò la sua decadenza.

Legatosi ai conservatori per guadagnarne l'adesione a favore del progetto dei canali fra l'Elba ed il Reno, progetto alla cui attuazione l'imperatore mostrò in molte occasioni di tenerci grandemente, Miquel si lusingò di riuscir a fa trionfare le pretese ultra-protezioniste degli agrari in seno al Governo.

Egli si teneva tanto sicuro del fatto suo che commise perfino l'imprudenza di stuzzicare gli agrari; questi impermaliti lasciarono in asso il ministro, il quale vista quindi svanire la possibilità di far approvare il progetto dei canali, dovette dimettersi nel maggio di quest'anno.

Il comizio clericale di Olmütz

Discorsi temporalisti. Comizio di protesta.

OLMÜTZ 8 (N). Stamane ebbe luogo qui l'annunciato congresso cattolico in una sala del seminario arcivescovile. Parlarono parecchi oratori in termini violenti a favore della restaurazione del potere temporale e contro l'agitazione per il distacco da Roma.

Ebbe qui pure luogo il comizio di protesta dei partiti tedeschi, al quale presero parte ben 5000 persone. Vi intervennero molte deputazioni dalla Moravia settentrionale e dalla Slesia. Pronunciarono discorsi fra altri i deputati Menger, Albrecht, Chiari e Zimmer.

Furono votate parecchie risoluzioni di protesta contro l'agitazione clericale.

Non avvennero disordini.

La guerra fra il Venezuela e la Columbia
Bombardamenti.

WASHINGTON 8 (N) L'inviato columbiano ricevette ieri dall'ex-inviato a Washington Bizorra un dispaccio da Willemstad sull'isola di Curacao annunciante che la flotta venezuelana bombarda Riohacha sulla costa settentrionale della republica columbiana.

NUOVA YORK 8 (N). Un dispaccio da Willemstad nell'isola di Curacao in data di ieri annuncia che il cavo telegrafico sottomarino fra l'isola di Curacao e la città di Maracaibo (nel Venezuela) è interrotto, percui non si hanno ancora notizie dal confine fra la Columbia e il Venezuela, dovendo le stesse venir inoltrate per lettera.

Lo czar e re Edoardo in Danimarca.

FREEDENSBORG 8 (N). Il ministro russo degli esteri, conte Lamsdorf, fu ricevuto ieri nel pomeriggio in udienza dallo czar Nicolò II e poi dal re Crtstiano di Danimarca.

PIETROBURGO 8 (N). Il ministro della Casa imperiale, generale barone Freedericksz, è partito oggi da qui per unirsi, a Fredensborg, al seguito dello czar Nicolò II per accompagnar questo nel suo viaggio in Germania ed in Francia.

HELSINGÖR 8 (N). Re Edoardo di Inghilterra è arrivato qui a mezzodì a bordo del *yacht Osborne* scortato da due incrociatori inglesi.

Il *yacht* reale si fermò vicino al forte Cronborg e fu salutato dalle artiglierie della squadra danese. Poco dopo giunsero sulla riva il re e la regina di Danimarca provenienti da Freedensborg: scambiati i cordialissimi saluti tutti si recarono a Freedensborg.

Al ricevimento erano presenti i ministri danesi degli esteri e della marina.

FREDDENSBORG 8 (N). Re Edoardo d'Inghilterra, il granduca ereditario di Russia ed il duca Pietro d'Oldemburgo arrivarono qui all'1 pom. accompagnati dall'intera famiglia reale di Danimarca e furono ricevuti alla stazione dalle autorità locali. Si recarono tutti al castello reale. Nella prima carrozza presero posto il re di Danimarca, i reali d'Inghilterra e l'imperatrice vedova di Russia. Nella seconda carrozza sedettero gli imperiali russi ed il principe ereditario di Danimarca.

Il secondo centenario della proclamazione del regno di Prussia.

KÖNIGSBERGA 8 (N). In occasione della proclamazione del regno di Prussia fu celebrato nella chiesa del castello reale un solenne ufficio divino al quale assistettero rappresentanti di tutte le autorità, l'ufficialità e la scolaresca. Gli imperiali ed il principe ereditario si recarono alla chiesa con grande seguito in lungo corteo, preceduti da dignitari portanti gli emblemi della Corona.

NEL COLLEGIO DI CRISPI.

PALERMO 8 (N). Oggi ebbe luogo l elezione di un deputato per il secondo collegio, rimasto vacante per la morte di Crispi. Sopra 3966 iscritti votarono 1828. Riuscì eletto Marinuzzi con voti 1131. Ebbero poi: Muratori 409, Scricchi 202 e Lazio 43. Dispersi, contestati e nulli 43.

PER IL XX SETTEMBRE.

ROMA 8 (N). Il Comitato delle feste per il XX settembre pubblicò un manifesto alla cittadinanza invitandola a concorrere alla solenne manifestazione di quella festa nazionale come risposta alle manifestazioni clericali.

Strascichi del congresso cattolico di Taranto.

ROMA 8 (N). Il ministro Cocco Ortu e il sottosegretario Ronchetti d'accordo con Zanardelli, esaminati i rapporti del prefetto di Lecce e del sottoprefetto di Taranto, e le informazioni del procuratore generale di Trani, decisero di inviare a Taranto gli ispettori generali Raffaele Orso pel ministero dell'interno, e Adolfo Antonini pel ministero della giustizia, per assodare la verità sulla condotta dei vescovi al congresso cattolico di Taranto. Qualunque altro provvedimento venne sospeso.

Giolitti malato.

TORINO 8 (N). Giolitti da due giorni si trova malato di febbre a Cavour. Oggi però è migliorato.

Per il processo Palizzolo.

BOLOGNA 8 (N). Mirtela Marano ved. Miceli, domiciliata a Monreale (Palermo), che è la colonna massima del processo Notarbartolo, ha inviato al presidente delle Assise il certificato di malattia. Si crede che il presidente prenderà risoluzioni radicali circa i testimoni assenti, che si prevede saranno numerosi.

Un'espulsione ingiustificata.

PARIGI 8 (N). Venne arrestato a Neuilly l'italiano Romanini, ritenuto anarchico pericoloso, contro il quale esiste un mandato d'espulsione. Il Romanini lavorava colà da tre anni, vivendo maritalmente con l'ostessa Ciolino Degronte. Da un mese frequentava quell'osteria un individuo che si faceva chiamare Henry. Appena fu partito per l'Inghilterra si seppe ch'era l'anarchico Malatesta. Perciò il Romanini, il quale affermasi socialista e non anarchico, venne denunziato di averlo nascosto. Il deputato Allemane fece dei passi presso Waldeck-Rousseau e Lepine per far revocare il decreto d'espulsione portando attestati di commercianti di Neuilly che garantiscono l'onorabilità del Romanini. Iersera Allemane ebbe la risposta che, esaminato l'incartamento, risulta impossibile di revocare l'espulsione. Allemane porterà il fatto alla Camera.

La chiusura della Sobranje. SOFIA 8 (N). Il presidente dei ministri Caraveloff diede oggi alla Sobranje lettura di un ukase, con cui si chiude la presente sessione.

Bülow. NORDENEY 8 (N). Il cancelliere dell'Impero, conte Bülow è partito oggi per Königsberga.

Le manovre di campagna italiane. ROMA 8 (N.) Tutti i comandanti di corpo d'armata rimisero al ministero della guerra le prime notizie sullo svolgimento delle manovre di campagna. Le notizie sono soddisfacenti. Accennano al fatto che quest'anno si ebbero meno colpiti d'insolazione. Ottimo il servizio dei richiamati.

Altro sciopero in vista a Roma ROMA 8 (N). In un comizio di falegnami, di oltre 1000 persone, si approvò la tariffa da sottoporsi agli industriali In caso di rifiuto in un altro comizio si deciderà lo sciopero.

Nel ministero argentino. BUENOS-AYRES 8 (N), Il deputato Gonzales è stato nominato ministro dell'interno.

Per le vittime del disastro di Genova. ROMA 8 (N). Il ministero della guerra ricevette l'ordine dal re di provvedere con sollecitudine alle famiglie dei soldati rimasti vittime del disastro di Genova.

Cronaca per Telegrafo

Audace furto.

LEOPOLI 8 (N). La scorsa notte la casa bancaria Jonasz fu vittima di un ardito colpo perpetrato dai ladri. Ignoti individui si introdussero negli uffici della Banca, che si trovano a pianterreno in una delle vie principali della città interna, e con una leva scassinarono una delle casse forti asportandone carte di valore, biglietti di lotteria e denaro in contanti per il valore complessivo di 80,000 corone Le altre casse non furono toccate.

La polizia prese tosto ampie misure per iscoprire gli audaci scassinatori.

Un audace furto sventato.

NAPOLI 8 (N). Iersera nella bellissima villa Quisisana, a Castellamare, fu sventato un gravissimo delitto. La publica sicurezza, avvisata a tempo, sorprese tre famosi pregiudicati i quali, d'accordo col guattero del milionario Berner, colà villeggiante, si erano nascosti nella camera da letto della di lui signora, per legarla, imbavagliarla e derubarla durante la notte. Le guardie sostennero una viva colluttazione coi manigoldi armati. Fu arrestato anche il guattero, che tutto confessò.

La banda di ladri catturata a Milano.

MILANO 8. (N). Ecco i nomi degli arrestati per l'ingente furto di 200 mila lire a danno della ditta Bonacossa di Milano: Carlo Bianchi, d'anni 32, da Milano, Giuseppe Nazzareno Marinucci, calzolaio, d'anni 50, da Pistoia, Emilio Monferini, d'anni 35, ragioniere, da Crema, Orsola Milanesi, d'anni 35, da Soresina. Degli altri due arrestati si tacciono i nomi. Il Monferrini era provvisto d'un biglietto per Parigi-Nuova York; doveva partire all'indomani del suo arresto.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI.

Dieta istriana. Ecco il programma dell'annunziata seduta convocata a Capodistria per il giorno 14 corr. alle 11 ant.:

Relazione della Commissione finanziaria sul Resoconto del fondo delle Confraterne ex venete per gli anni '99-'900. — Relazione sul Resoconto della gestione del fondo depositi e denari altrui per gli anni 1899-1900. — Relazione sul Resoconto del fondo vigili pro 1899-1900. — Relazione Giubilare Francesco I. per l'anno 1900. — Relazione del Fondo pensioni degli impiegati provinciali per l'anno '99-900. — Relazione della Commissione scolastica sui conti consuntivi scolastici per l'anno 1899. — Relazione della Commissione Agraria sui resoconti del fondo agrario provinciale per l'anno 1899-1900. — Relazione della Commissione di Finanza sul conto consuntivo del fondo provinciale per l'anno 1899.

I deputati che formano parte delle Commissioni sono chiamati a Capodistria per il giorno 12 allo scopo di esaminare gli atti.

* Il Governo centrale non darebbe - a quanto annunzia la consorella di Parenzo - la sua sanzione al preventivo provinciale di già votato dalla Dieta istriana, per ciò che riguarda l'introdotto aumento di contribuzione alle imposte indirette. Com'è noto, quell'aumento fu determinato dalle maggiori spese alle quali la provincia andrebbe incontro, quando venisse approvata la nuova legge scolastica.

Elargizioni alla Lega Nazionale. Ci pervennero a favore del gruppo locale:

Per onorare la memoria della compianta signora Susanna Maffei, dall'on. Leopoldo Tolentino, cor. 20.

Il caso di peste a Fiume. Ci telegrafa il nostro corrispondente di Fiume:

La Commissione sanitaria, raccoltasi d'urgenza a seduta, presenti pure il governatore conte Szapary e il podestà Maylender, prese nota del rapporto sull'esame batteriologico fatto dal dott. Leonello Lenaz, sulla causa della morte del marinaio Antonio Giustich, d'anni 72, da Portorè, proveniente da luoghi infetti il 26 agosto e morto all'Ospedale di Fiume il 4 corrente.

Il rapporto dice categoricamente essere il Giustich morto di pneumonia pestifera.

Il dott. Lenaz invoca un'ulteriore esame batteriologico. Perciò fu deciso di chiamare telegraficamente da Budapest il consigliere ministeriale dottor Preis, che giungerà domani mattina. Il dott. Preis fu nell'India e a Glasgow per conto del governo ungherese.

In conseguenza del rapporto Lenaz, l'ospedale fu chiuso ad ogni e qualsiasi contatto. Nessuno vi entra nè ne esce; tutte le persone che furono a contatto col Giustich, specie il medico curante dottor Blas e una suora, vennero rigorosamente segregati

Intorno all'ospedale si fa una severissima sorveglianza di guardie di polizia.

La popolazione si mantiene tranquilla e fiduciosa grazie alle misure prese e per la circostanza essere il caso sporadico e non ancora definitivamente constatato.

Il governo, in vista che l'Ospedale rimarrà chiuso e isolato, ha istituto un Ospedale provvisorio per sopperire ai bisogni del momento.

Cassa popolare di credito. Nel pomeriggio di ieri fu tenuto nella sala della Fratellanza Artigiana un congresso straordinario dai consortisti della „Cassa popolare di credito". Questo congresso era stato indetto su domanda di una trentina di consortisti per sentire le giustificazioni che del suo operato avrebbe dato la direzione, di fronte alle esplicite accuse portate contro di essa in un memoriale da due direttori dimissionari, i signori Moro e Magliaretta.

La seduta, annunziatasi fin da principio burrascosa, durò per ben tre ore; e il presidente sig. G. B. Zemba ebbe non poco da fare per dirigere la discussione, essendo gli animi molti eccitati.

Era presente il notaio dott. Zencovich.

Dopo un ringraziamento alla Fratellanza Artigiana per la cortese ospitalità concessa, e alla stampa per l'intervento, il presidente accenna ai motivi per i quali fu convocato il congresso.

Brazzati propone che venga data lettura del memoriale.

Rosaro, uno dei firmatari della domanda di convocazione del congresso, spiega che, appena saputosi da un comunicato inserito nel *Piccolo* che i direttori Moro e Magliaretta si erano dimessi, fu inviata una lettera alla direzione chiedendole una conferenza per spiegazioni al riguardo. La Direzione si rifiutò di addivenire alla conferenza, e allora fu avanzata la domanda di convocazione dell'assemblea.

Il presidente osserva che il rifiuto fu motivato dal desiderio di non creare precedenti, ma che se fosse stato interpellato privatamente lui, o chi per lui, le spiegazioni si sarebbero avute ampie e soddisfacenti.

Brazzati rinnova la sua proposta di lettura del memoriale.

Ricavardi, visto che la mozione è firmata da consortisti, che in maggioranza sono congiunti fra loro da vincoli di parentela, è d'avviso che tutto si riduca a un pettegolezzo. E domanda: E' vero che la Direzione ha agito contrariamente a quanto lo statuto dispone? E' vero che si son fatte delle preferenze, accordando prestiti per ragioni politiche?

Il Presidente nega con energia

Ricavardi: E allora propongo un voto di fiducia alla Direzione e un voto di biasimo ai signori del memoriale. (Bene)

Renzi, della Direzione, dice che alcune firme della mozione furono ottenute poco lealmente, e cita un caso speciale, quello del Maionica, che firmò, perchè gli fu detta una cosa non vera.

Maionica spiega. Gli si disse che la Direzione, per ragioni politiche, aveva accordato, e rispettivamente rifiutato prestiti. Perciò diede la sua firma.

Moro legge il memoriale. Gli appunti fatti alla Direzione sono sette: 1.o Mentre in un congresso sarebbe stato espresso dai consortisti il desiderio d'una diminuzione nei canoni, la Direzione avrebbe trascurato di ottemperarvi, aumentando invece di 30 cor. mensili lo stipendio dell'impiegato; - 2.o Non vennero consegnate al consortista Cozzi, che aveva la disdetta, le quattro quote spettantigli, e si sarebbe atteso a farlo solo dopo una lite giudiziaria; 3.o Si sarebbero negati al Cozzi stesso gli utili per l'anno in corso, e da ciò lite e conseguente condanna della Cassa; 4.o Ad un consortista moroso si sarebbe concesso una dilazione di tre mesi, e ad un altro soltanto di 15 giorni; 5.o Ad un altro consortista solvibile sarebbe stato ingiustamente negato un prestito; 6.o Ad un altro consortista in seduta direzionale venne negato il prestito, e tre giorni dopo il Presidente, non curando il deliberato, concesse il prestito stesso; 7.o Ai direttori che non fossero stati di settimana, il presidente avrebbe impedito di prendere visione dei registri,

Siberna, vicepresidente, spiega che il memoriale è stato motivato dall'astio, che i firmatari nutrono contro il presidente. All'impiegato venne aumentato lo stipendio per ragioni di umanità: la diminuzione dei canoni dinanzi a queste ragioni passa in seconda linea, poichè con 90 corone, quante l'impiegato ne aveva prima, non si può vivere. Moro e Magliaretta diedero le dimissioni in seguito ad un incidente vivace sorto fra essi e un altro direttore, in seguito a che anzi il primo aspettò il secondo in istrada e gli fece una scenata. (Commenti e rumori) Da ciò le animosità.

L'ambiente a questo punto si riscalda: le voci s'incrociano; Siberna dà spiegazioni, altri interrompono; finalmente il primo punto del memoriale è esaurito.

Per l'affare Cozzi, il consortista Jancovich giustifica ampiamente l'operato della Direzione. Anche qui i tentativi di gonfiare l'incidente sono mandati a vuoto dalla maggioranza dell'assemblea che trova che il procedimento fu regolare; molti protestano contro il pettegolezzo.

Metz propone di troncare addirittura la discussione, dando un voto di fiducia alla Direzione

Moro e Morpurgo sono contrari.

Brazzati propone che si vada sino in fondo E così il presidente ribatte punto per punto le altre accuse.

Per l'affare Cozzi si adirono le vie giudiziarie, essendo stati discordi i pareri dei consulenti legali; fra consortista e consortista non fu fatta mai distinzione; la dilazione di tre mesi non fu più accordata perchè il consortista che l'ebbe non pagò egualmente e la Cassa ci rimise le spese; riguardo all'accusa del punto 5. quel prestito fu accordato perchè risultò chiaro dal verbale della seduta che il credito appariva negato soltanto per un errore di scritturazione, mentre in realtà era stato concesso; infine fu vietato ai direttori, non di settimana, di ispezionare i registri, perchè, con la loro diffidenza o soverchio zelo che dir si voglia, riuscivano molesti e intralciavano l'andamento degli affari.

Queste le giustificazioni della Direzione, che vengono accolte dall'assemblea a grande maggioranza.

Metz rinnova la sua proposta di un voto di fiducia.

Morpurgo vorrebbe che contemporaneamente venisse lodato lo zelo dei direttori dimissionari, benchè abbiano lanciato delle accuse alla leggera (oh! risate ironiche, proteste).

La proposta Metz è approvata, dopodichè la lunga adunanza viene sciolta.

Gli avvocati e le Camere mediche. Il ministero degli interni ha diretto a tutte le autorità politiche provinciali una circolare riguardo l'intervento degli avvocati alle pertrattazioni dinanzi ai consigli d'onore delle Camere dei medici.

Secondo il paragrafo 8 del regolamento per gli avvocati — così l'ordine ministeriale — gli avvocati sono indubbiamente autorizzati a fungere anche dinanzi ai consigli d'onore delle Camere dei medici, purchè in massima sia ammissibile dinanzi a questo foro un patrocinio legale. Dal paragrafo 12 della legge 22 decembre 1891 sulla istituzione delle Camere dei medici non può essere dedotto un divieto del patrocinio legale nel loro seno. La legge non si occupa di tale argomento: lascia però alle Camere stesse di fissare nei loro regolamenti d'affari questo ed altri dettagli delle pertrattazioni interne. Purchè, dunque, i regolamenti interni delle singole Camere non stabiliscano esplicitamente il contrario, non può essere impedito alle parti citate dinanzi ai consigli d'onore, di comparire accompagnato da un avvocato, o di farsi anche rappresentare da un avvocato, restando assenti esse stesse dalle pertrattazioni.

Partenza e arrivo di navi da guerra. Ieri mattina salparono dal nostro porto le due navi da guerra russe arrivate il 31 agosto.

Al momento della loro partenza entrava in porto la i. r. nave-scuola „Donau" di ritorno dal giro del mondo, con 352 uomini d'equipaggio, la maggior parte dei quali reduci dalla Cina, dov'erano imbarcati sulla „Zenta". La „Donau" proveniva dalle isole Seychelles (possedimento inglese) e aveva toccato anche Porto Said. Perciò il dirigente l'ufficio di Sanità marittima, aggiunto Battagel, fece radunare la commissione medico-portuale con la quale si recò a bordo della „Donau".

Quivi i medici visitarono ufficiali ed equipaggio e constatato che tutti godevano ottima salute, la nave fu ammessa a libera pratica

Allorchè la bandiera gialla fu ammainata, da tutto l'equipaggio scoppiò un formidabile urrà, che fu ripetuto per tre volte. L'equipaggio della „Donau" rimpatria dopo un'assenza di oltre 2 anni.

Al meriggio arrivarono pure l'incrociatore „Carlo VI" ed una torpediniera. Alla sera giunse la nave „Pelican" e per questa mane sono attese la corvetta „Saida" ed altre navi minori.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria della signorina Giulia Gentiluomo, dai signori Samuele Coen ed Alba Coen, da Ancona, avo e zia dell'estinta, corone 100 a favore della Fraternita di Misericordia; dalla sig.ra Rachele Eibenschütz di Vienna, cor. 50 a favore degli Amici dell'infanzia; dalla signorina Henny Weinberg cor. 20 a favore della Guardia medica; dai signori Giuseppe e Marta Bednarz cor. 40 a favore dell'Ospitale infantile; dall'avv. Edoardo Janovitz cor. 20 a favore del fondo „Oscar Gentilomo" della Cassa di risparmio e sovvenz. degli impiegati della Filiale del Credit.

Per onorare la memoria della signora Susanna Maffei, dai sig. Edvige e Teodoro Masotti, cor. 10 a favore degli Amici dell'infanzia.

Per onorare la memoria della sig.ra Rosa ved. Camerini, dal sig. G. Tedeschi, cor. 10, a favore del fondo Melli per orfani e vedove; dalla sig.ra Luisa Tedeschi cor. 10 a favore degli Amici dell'infanzia; dal sig. M. Cramer cor. 10 e dal sig. I. Schwarz cor. 10 a favore della Fraternita di Misericordia.

Nuptialia. La signorina Angelina Giurgevich andò sposa al signor Valerio Giurgevich.

FATA GRIGIA

66

— Credo sia più conveniente che i convegni avvengano nella di lei casa. In ogni caso desidero che vi assistiate...

Come ricusare?

Era affar concluso. Dementières si alzò per tôr commiato.

Fedoro gli dava appuntamento per il giorno seguente al villino di Neuilly, per le due pomeridiane.

Il castellano di Boursac se ne andò, ringraziando con effusione il conte Stroganoff; sembrava contento, e riusciva appena a nascondere la sua soddisfazione.

— Il meglio — disse al conte — il meglio, vedete, è di sistemare i nostri affari da noi stessi. Nulla è più conveniente.

Non occorre domandare se Fedoro era di quel parere.

Era bensì un po' meravigliato di vedere Dementières talmente trasformato e cambiato in tutto.

Inoltre, Dementières si era dato cura d'insistere talmente sul desiderio di aumentare i suoi boschi, le sue terre, i suoi prati, che i cambiamenti operatisi in lui potevano essere spiegabili.

Dementières era appena partito, che Fedoro si slanciava nella sua vettura.

— Presto — comandò al cocchiere — a Neuilly, e di corsa.

Marcella, in preda a inesprimibili angoscie, aspettava, sempre affacciata al balcone della veranda che cingeva il villino.

Fedoro le fece un gesto colla mano.

Accorreva: era solo!

Non gli era accaduto nulla.

— Dio buono! — mormorò Marcella.

E ruppe in pianto.

— Oh! la signora piange! La signora contessa ha delle afflizioni — disse una voce dietro a lei.

Marcella si voltò vivamente, adontata di essere sorpresa in tal guisa, in preda a una tal debolezza.

Era Amalia. La cameriera soggiunse:

— Se la signora contessa sapesse quanto mi duole il vederla afflitta.

Marcella non rispose, la pietà di quella ragazza la offendeva.

Amalia si ritirò prudentemente.

E allora Marcella si precipitò fra le braccia dell'uomo che amava.

— Che cos'è stato? — ella mormorò con rotti accenti. — Voglio saperlo!... Dovrai batterti... Dovrai...

— Pazza! pazza! egli ripetè ricolmandola di carezze — niente affatto!... Niente!... ti ripeto .... Calmati... Tutto s'accomoda!... Tutto è per lo meglio!...

E in poche parole la mise al corrente del colloquio cortese e pacifico da lui avuto con Dementières.

Marcella crollò il capo.

— Costui ci tende un tranello — disse.

— Dapprincipio l'ho temuto anch'io... ma, in verità, pare che gli stiano molto a cuore le sue terre.

— Gli sta a cuore anche di più il suo odio e la sua vendetta.

— Ma, amica mia, io sarò al tuo fianco!... Capirai bene che s'egli avesse la disgrazia di alzare la mano su te... No... sono pazzo... Io so bene che lo strozzerei prima che potesse giungere sino a te...

Marcella insisteva nella sua diffidenza.

— Deve meditare qualcosa d'infame! Egli è capace di tutto per vendicarsi.

Ma, lo sappiamo, Marcella non era donna da trarsi indietro dinanzi al pericolo.

— Malgrado tutto — ella disse — malgrado le mie apprensioni, i miei presentimenti e le mie paure, bisogna uscire dalla situazione in cui ci troviamo. Bisogna riceverlo qui... Dio sa se la vista di quell'uomo mi fa orrore., E' abbisognato... sì; è abbisognato il terrore che mio padre e mia madre mi hanno ispirato sin dalla mia più tenera infanzia, perchè io abbia acconsentito a sposare quell'uomo per il quale provavo un'invincibile ripulsione... D'altra parte sapevo io forse a che m'impegnavo?... E non ho pagato la mia ignoranza con tutta una vita di torture?... Ma al presente dacchè egli si trova di nuovo di fronte a noi, non c'è più da esitare... bisogna vederlo....

(Continua).

Le gite. Ieri mattina partirono: col lloydiano „Wurmbrand" per Venezia 127 persone: col „Magdala" per Grado 51; col „Sistiana" per Sistiana 18; col „Melanira" per Miramar 22 e col „Miramar" per Miramar 42. — Nel pomeriggio partirono: per Capodistria col piroscafo „S. Giusto" 240 persone, col „Santorio" 270 e col „Capodistria" 190; per Muggia col „Gianpaolo" 300 e coll'„Egulo" 150; per Miramar col „Melanira" 80 e col „Miramar" 90, e per Isola coll'„Istria" 211. Con la ferrovia dello Stato partirono per Divacciano e stazioni intermedie complessivamente 1100 persone, e con la ferrovia della Meridionale per Cormons e stazioni intermedie complessivamente 581 persone.

Convegni sociali. Il trattenimento del „Club Famigliare", che fu sospeso sabato causa il tempo sfavorevole, sarà tenuto domani sera, martedì.

Grave accidente. Edoardo Rath, è un fantino che va vestito in una foggia molto originale, ed è per questo che è molto conosciuto in città I cocchieri gli hanno affibiato il nomignolo di *Meneghin*, e soltanto come tale lo conoscono tutti. Iermattina il Rath erasi recato a prendere un cavallo per conto del signor Economo, e verso le 10 scendeva con l'animale per la strada di Prosecco. Quando fu ai piedi di Terstenico, l'animale si imbizzarrì, e per quanto il fantino tenesse duro, non riuscì a frenarlo. Anzi rimase vittima della propria resistenza. Il cavallo lo scaraventò contro un albero in modo da fargli riportare una frattura alla gamba sinistra. Alcuni villici fermarono il cavallo, e al tempo stesso si presero cura del Rath, che trasportarono all'Ospedale civico, ove fu accolto nella decima divisione.

Le scenette della via. - L'ubriaco e la guardia. Iermattina, in via del Pozzo bianco:

— Siora guardia. Mi son sta ofeso in tal onor.

— Cossa i ve ga fato?

— Gnente no i me ga fato I me ga dito...

— Cossa?

— Che vado in malora

— Ben?

— Cossa ben! sssai mal anzi, parvia de quel.

— Ma mi no posso miga per sta roba abandonar el *rion*.

— El rion? Ma lei el tien più per el rion che par l'umanità. El vardi che mi son un poco bevù e che podaria andar in dispiazeri.

— Ma cossa el ve ga dito dopo tuto.

— Che vado in malora.

— Ma xe stupidezzi!

— Cossa? mandar uno in malora xe stupidezzi? Alora, el sa cossa? El vadi in malora anca lei

— A mi? Alora, marsch! in buso!

Grave ferimento. Iersera alle 10 e mezzo due guardie di p. s. trovarono in via dell'Istria un individuo che perdeva sangue dal collo e lo accompagnarono al commissariato di S. Giacomo. Si telefonò alla Guardia medica, e venuto il dottore constatò che il giovane aveva una ferita di punta al collo con recisione della iugulare. Mediante il pronto soccorso del medico il ferito si ebbe arrestata l'abbondante emorragia che in caso diverso avrebbe potuto causare il completo suo dissanguamento. Il ferito si qualificò per il bracciante Bortolo Domio, d'anni 40, abitante in via Bergamasco. Aveva anche una ferita di punta all'occipite, ma questa di natura leggera. Disse di essere stato ferito da sconosciuti mentre usciva da un'osteria di via Ponziana. Fu accompagnato all'ospedale, ove fu accolto nel decimo riparto.

La storia di un biglietto di pegno. Il facchino Paolo Dolenz, di 26 anni, abitante al N· 292 di Guardiella, mentre si trovava ieri mattina verso le 9 dinanzi alla chiesa di Sant' Antonio nuovo, fu avvicinato da un suo compagno di lavoro, ch' egli conosceva soltanto per il nome di Antonio, il quale gli offerse in vendita per una corona un biglietto dello Stabilimento pegni Protegdico concernente l' impegnata di un vestito del valore di 28 corone sul quale era stata data una sovvenzione di 4 corone. Il Dolenz si dimostrò propenso a combinare l' affare, a patto però che l'Antonio lo accompagnasse a disimpegnare la roba per accertarsi, prima di dargli il denaro, che il biglietto non era scaduto e che non proveniva da furto. I due giovanotti si recarono in via Malcanton, dove ha sede il summenzionato Stabilimento, e il Dolenz salì negli uffici di quello lasciando l' amico sulla via. Quando però il Dolenz stava già per eseguire il disimpegno, comparve nello Stabilimento un altro giovane, Andrea Coslovich, il quale si rivolse all' impiegato e lo pregò di fare il fermo di un biglietto rilasciato a suo nome concernente l'impegnata di un vestito. L' impiegato allora constatò che il biglietto esibito dal Dolenz portava appunto il nome del nuovo venuto, e fece nota questa circostanza ad ambe le parti. Il Coslovich, allora, chiamò una guardia e fece arrestare il Dolenz.

L' Antonio, quando vide che il suo amico scendeva con la guardia, se la svignò non curandosi nemmeno di ritirare la corona del biglietto.

Quando furono alla Polizia il Coslovich dichiarò che quel biglietto glielo avevano rubato, unitamente a 6 centesimi, mentre egli dormiva sulla riva del molo S. Carlo. Il Dolenz raccontò come era venuto in possesso del biglietto e perciò fu rilasciato subito in libertà.

Ora l' autorità ricerca l' intraprendente Antonio.

Cronaca triste. Il sig. Umberto F., colto ieri da alienazione mentale, fu accompagnato dal signor Treves alle sale d'osservazione del civico nosocomio.

La vispa Teresa, leggera donnetta, dicevasi offesa, gridava vendetta perchè l'amatore di lei, Carlo il bel. faceva all'amore con altra donzel. Andata in cucina un'arme afferrava, gridava: „Assassina!" e poi minacciava, il campo levando a tanto rumor, da incuter col brando immane terror. La vecchia padrona dapprima sorpresa, pria disse; Sta buona! o vispa Teresa! Ma poscia trovando che vano è il parlar; due guardie chiamando la fece arrestar.

Dall' osteria alla via Tigor. Nell'osteria di Maria Bonazza, in via del Rivo N. 13. si trovavano l'altra sera, fra altri avventori, tre individui i quali, mangiando e bevendo, fecero un conto di 2 corone e 92 centesimi. Quando venne il momento di pagare, due di loro uscirono dal locale e altrettanto tentò di fare poco dopo il terzo individuo. L'ostessa però, che aveva immaginato il tiro che stavano per giocarle i tre galantuomini, quando vide che anche il terzo stava per allontanarsi, lo fermò e lo invitò a pagare lo scotto. L'individuo, ch'è il facchino Giuseppe B., di 39 anni, abitante in via S. Maurizio, si rifiutò di eseguire quella insignificante formalità e perciò la Bonazza lo fece arrestare.

Una bimba tra le fiamme. Ieri, mentre la bambina di 7 anni Ermenegilda Calin, abitante al N. 350 di Servola, accendeva un fiammifero svedese, prese fuoco tutta la scatola, e la fiamma s' apprese anche alle vesti della bimba, la quale si mise a gridare disperatamente. Accorsero i parenti di lei a soccorrerla, ma ormai il fuoco le aveva cagionato gravi lesioni al torace e agli avambracci, e si dovette portarla all' ospedale. Il suo stato è grave.

Feriti in rissa. Ieri sera, alle 7, una guardia di p. s. accompagnò alla Stazione centrale di soccorso il carradore Carlo Pars, di 22 anni, abitante in via della Fabbrica N. 1, il quale in una rissa in via delle Settefontane aveva riportato due ferite alla fronte, una delle quali alquanto grave. Il medico di turno gli prestò le cure più urgenti e lo fece poi accompagnare all'ospedale.

— Poco dopo le 8, ricorreva pure alla suddetta istituzione il bracciante Lorenzo Turni, di 27 anni, abitante in via Maiolica, il quale aveva alcune escoriazioni alla faccia e contusioni all'occhio destro, riportate in rissa.

— Il giardiniere Francesco Paulich, di 41 anno. abitante in via San Cilino, riportò pure in rissa alcune escoriazioni alla faccia. Ricorse alla Guardia medica.

— Il carradore Rodolfo Ruppel, d'anni 21, abitante a Prosecco, ieri alle 2 pom., dovette ricorrere alla Guardia medica perchè poco prima in rissa aveva riportato una ferita al labbro superiore. Il medico di turno dovette praticargli una sutura.

— Il bracciante Giovanni Poropat, di 31 anno, abitante in via Castaldi N. 3, si trovava ieri nel pomeriggio in compagnia del calderaio Carlo Furlan, di 32 anni, abitante al N. 301 di Santa Maria Maddalena Superiore, e con un amico di questo, del quale non si conosce il nome. Verso le 4, sulla via delle Sette Fontane s'accese fra loro un diverbio, che in breve degenerò in rissa, e il Poropat ricevette un colpo di temperino alla regione occipitale sinistra, in guisa da riportarne una ferita di punta e di taglio. Al trambusto accorsero le guardie, le quali procedettero all'arresto del Furlan; l'altro frattanto se la era svignata. Il Poropat, prima si recò alla Guardia medica, dove ottenne le cure opportune. poi alla Polizia, dove era stato già condotto il Furlan. Questi negò di aver ferito il Poropat, il quale non poté dire con certezza quale dei suoi avversari lo avesse colpito. In attesa di fare un po' di luce, l'impiegato fece condurre il Furlan in via Tigor.

— Giacomo C. di 62 anni, ieri, in rissa, riportò una ferita all'occipite. Ricorse alle cure dell'Igea.

Un galletto che non canterà mai più. Tre settimane fa, certa Maria C., abitante in via del Rivo, veniva derubata di un bel galletto. Essa fece subito le opportune ricerche per sapere chi fosse stato a portarle via il suo „Giorgietto" (così si chiamava la bestiola) e dopo aver girato in qua e in là, venne finalmente a sapere chi fosse l'indegna creatura. Il galletto se lo era preso certa Filomena M., abitante in via Vespucci: mentre ella passava dinanzi alla casa della C., la cara bestiola le si era avvicinata facendole delle feste, percui ella non sapendo di chi fosse, se l'era portato via.

La C., forse sperando che la M. tenendosi il galletto per qualche tempo, lo ingrassasse convenientemente, lasciò correre qualche giorno, ma ieri si recò dalla donna a reclamare la bestiola. Con dolorosa meraviglia però, la povera donna apprese che il galletto era stato trasformato in brodo, e volendo venire risarcita dal danno, denunciò la cosa all'ispettorato di S. Giacomo.

Cadute. Maria Raunich, di 25 anni, abitante in via della Madonnina N. 6, ieri sera, verso le 7, scivolando, cadde all'indietro e battendo il capo sul selciato riportò una ferita all'occipite.

Il ragazzino di 12 anni Carlo Pech, abitante in via Pondares N 5, ieri mattina alle 10, cadendo, riportò una ferita al mento.

La bambina di 5 anni Gisella Davide, abitante in via Donota N. 2, cadde e riportò una ferita alla fronte.

La mano altrui. Ieri sera, alle 7, Cristina Montagna, d' anni 39, abitante in via del Molino a vento N. 10, dovette recarsi alla Guardia medica per farsi curare una ferita lacera al labbro superiore che disse aver riportato poco prima per mano altrui.

Corrispondenza aperta. *Macchinista.* Tolmezzo non è stazione ferroviaria. Per giungervi all'ora indicata conviene partire da Trieste (via Cervignano S. Giorgio, Udine) alle 6.20 ant. Si arriva a mezzogiorno alla Stazione per la Carnia della Pontebbana, ove si trova la corriera postale che conduce a Tolmezzo. In terza classe fino a Stazione per la Carnia, costa circa Lire 7. — *Curiosa.* Contro le lentiggini si consiglia il salnitro in polvere applicato sera e mattina. Per il cosidetto „calore" giova la polvere di riso. — Il giardino pubblico esiste in parte fin dal 1854; la parte verso la via Stadion fu piantata nel 1863, su un fondo che apparteneva alle monache benedettine. — *Cromos.* Una buona vernice bruna si prepara facendo una soluzione di bitume di Giudea nell' essenza di trementina. — La grafite si applica con un pannolino o un cencio qualunque. — *Musicofilo.* Quell' artista è di famiglia toscana stabilita da lungo tempo a Roma; egli è nato in quest' ultima città.

Notizie metereologiche. — Ieri Temperatura ore 7 ant. 20.-, ore 2 pom. 25.- C.° — Altezza barometrica ore 1 ant. 760.1 — Oggi: Alta marea 8.0 ant., 7.20 pom. Bassa marea 1.30 ant. 1.46 pom.

Ogni giorno una. In Tribunale.

— Confessate adunque di aver trovato questo biglietto di Banca?

— Sì, signor presidente.

— E non l'avete restituito?

— Certamente, l'ho restituito.

— Al suo legittimo proprietario?

— No, alla circolazione...

TEATRI.

Fenice. Teatro brillantissimo anche iersera, alla quinta del *Nabucco*, e applausi calorosi e frequenti. La signora De Frate apparve un po' stanca e la sua esecuzione se ne risentì in modo evidente; in compenso il baritono Titta era splendidamente in voce e fece grande sfoggio di mezzi. Applauditi tutti gli altri.

Questa sera riposo; domani penultima del *Nabucco*. Il tenore Zennaro cederà cortesemente la parte d'*Ismaele* al tenore Dorigo, ristabilito in salute.

Marina e Navigazione.

Movimento nel porto. Il piroscafo russo „Mongolia" al comando del capitano W. Tchinkoff, con a bordo il presidente della compagnia delle ferrovie della Cina orientale, armatrice del piroscafo e parecchi membri di quella società, partì ieri nel pomeriggio dal cantiere S. Marco alla volta di Odessa.

* Arrivarono ieri nel nostro porto il piroscafo del Lloyd „Wurmbrand" da Venezia, di ritorno dalla gita; il piroscafo a. u. „Tisza" da Marsiglia e Bari con 15 passeggeri; il piroscafo ellenico „Sapho" da Trebisonda, scali e Corfù con 14 passeggeri; e lo scooner italiano „Carmelina S." da Brindisi.

Sinistri marittimi. Il piroscafo italiano „Elisa" di 1290 tonnellate di registro netto, entrando venerdì, nel pomeriggio, nel porto di Livorno, s'incagliò tra la punta del molo vecchio e il molo nuovo. Dalla regia nave Scilla" gli furono inviati soccorsi. Durante i tentativi di disincaglio si ruppe un grosso cavo da rimorchio ferendo tre marinai dell'„Elisa" e due dello „Scilla"; uno dei primi rimase molto malconcio.

— Un telegramma da Fayal (Azzorre) annunzia che il 5 corr. il grande veliero francese „Caroline", capitano Lonvet, naufragò sugli scogli di Magdalena Pico (Azzorre). L'equipaggio fu salvato.

Il „Caroline" era un grande bark in in acciaio di 2392 tonnellate di registro, costruito a Nantes nel 1895. Era partito il 19 giugno da Iquique con oltre 4000 tonnellate di nitrato per Dunkerque.

8 settembre.

Da GORIZIA.

Il Velodromo. Dopo la giornata inaugurale, il Velodromo rimase chiuso fino ad ora che passò nelle mani del signor Giuseppe Goriup.

Il nuovo proprietario si prefigge di riaprirlo nella primavera 1902 a corse, giuochi ed altri publici diveritmenti. Nel frattempo la pista verrà cementata, e verranno operati tutti quegli ammodernamenti e cambiamenti che serviranno a renderla più appropriata alla sua destinazione di servire allo sport ciclistico e ad altri publici spettacoli. Il che per la posizione amena, e per la vastità, potrà esserle assicurato La direzione del Velodromo sarà affidata al signor Giorgio Vattolo

La Scuola di musica, sezione d'archi si riaprirà il 15 corr

Il maestro di questa sezione, il cremonese Erminio Bovi, durante queste vacanze passate nella città nativa, è riuscito ad ottener copia di un celebre duetto di Ponchielli per violino e clarino intitolato: „Paolo e Virginia".

Ponchielli stesso diede questo suo lavoro al celebre Bortolo Piatti e fu il Piatti che lo lasciò per testamento al Municipio di Cremona.

Doni alla civica Biblioteca Il civico bibliotecario, on. Carlo Seppenhofer, comunicava al nostro Municipio d'aver ricevuto in dono varie opere dal cav. Carlo Catinelli, dal dott. Edoardo Seitz e dall'Istituto tecnico di Udine.

Epidemia di scarlattina. In vari villaggi del nostro circondario, come Sant'Andrea, Merna, ecc., si è sviluppata la scarlattina in forma epidemica.

Il nostro civico Fisicato ha preso misure energiche perchè quel morbo non venga importato in città.

Le avventure di un avvocato. Riceviamo e publichiamo: „Richiamandomi al § 19 della legge sulla stampa domando con riferimento all'articolo „Le avventure dell'avvocato..." inserito nel N. 7177 di questo giornale, la seguente rettifica:

Non è vero che Giuseppina Bon veniva unquemai assediata dalle mie proteste amorose; non è vero che la Bon fu vinta dalle mirabolanti promesse; non è vero che fu sedotta o tradita; non è vero infine che sia lei, sia la sua creatura soffrissero o soffrano la fame. Vero si è invece che tutti gli scandali, insulti e minacce, scagliate contro di me e contro mia moglie (persino in casa mia) non erano che tentativi onde conseguire da me, che addì 2 gennaio 1900 (cioè nove mesi prima che nascesse la creatura) non sapevo nemmeno che Giuseppina Bon esistesse al mondo, in via di ricatto ciocchè giudizialmente non le era riuscito di conseguire; cioè non solo i mezzi per il mantenimento del figlio putativo, ma anche somme esorbitanti per metterla in grado di fare la dama e che per tutto ciò fu avviata la procedura penale contro la Bon, fra altro anche per titolo d'estorsione. Con distinta stima. Gorizia addì 6|9 1901,

Dr. Stanic."

Inscrizione. Presso l'Istituto magistrale femminile a Gorizia l'inscrizione degli scolari e delle scolare delle scuole di pratica avrà luogo li 13 e quella delle allieve nell'istituto stesso li 13 e 14 m. c, dalle 8-12 a. m. Le allieve che vogliono continuare i loro studi in quest'istituto, basta che si presentino all'uopo o personalmente o mediante la trasmissione dell'ultimo attestato scolastico.

Li 16 m. c. principierà l'anno scolastico per le scuole di pratica e per le allieve dell'Istituto magistrale tosto dopo terminati gli esami d'ammissione e di riparazione, che principieranno li 16 m. c. alle ore 8 a. m.

Un giubileo - 40 anni di servizio. Nell'anno 1861, in settembre, entrava nella fabbrica di Strazig, quale apprendista falegname un giovane goriziano Giuseppe Vidoni In processo di tempo quel giovinotto - molto stimato dai suoi principali - divenne maestro falegname.

Oggi il Vidoni ha 67 anni, i suoi capelli sono divenuti bianchi, ma si trova sempre al suo posto arzillo e vegeto.

E in questi giorni egli modestamente festeggiò il quarantesimo anno di lavoro fra i rallegramenti dei suoi figli e nipoti e dei colleghi. A coloro che si congratulavano dell'avvenimento, il Vidoni con un bel sorriso rispondeva che spera di fare un altro giubileo ancora, ciò che tutti gli augurano di cuore.

Da POLA.

Il festino del Club „Armonia" datosi stanotte all'*Apollo* è riuscito molto bene. Tutti i tavoli disposti nella sala erano affollati; gremiti i palchetti della galleria, di soci ed invitati, con prevalenza, naturalmente, di signorine e giovanotti. Fra le deputazioni notiamo quella della „Società Democratica, composta dal presidente dott. Stanich e dai direttori Baldessarini e Staffetta; e quella della Cassa degli Agenti al dettaglio col suo presidente sig. Benussi. Il corpo mandolinistico sociale eseguì, sotto la direzione del m.o Seitz, un ricco e scelto programma, che si protrasse sino alla mezzanotte. Gli applausi scrosciarono specialmente calorosi quando il tenore concittadino signor Vidotto, accompagnato dai mandolini, eseguì la romanza *Spirto gentil* che dovette replicare, come pure dovette replicare il recitativo e cavatina dell'*Ernani*.

Quella che ebbe un successo straordinario si fu la posta umoristica. Le cartoline monstre e i telegrammi giravano per la sala a centinaia, portati in giro con cassette dai signori del Comitato. Ogni tavolo, ogni palchetto portava una scritta di città italiana, alla quale s'indirizzava la posta. In chiusa al programma il buffo signor Di Rita eseguì alcune macchiette, poi si iniziarono le danze che si protrassero fino a tarda ora

La stagione d'opera al Politeama. Si va concretando il progetto per dare nell'autunno entrante una stagione d'opera al Politeama Ciscutti. Come a suo tempo il *Piccolo* annunciava, si darebbero le opere *Carmen* e *Mignon*, e una nuova opera del m.o Rossi, mai rappresentata fin'ora.

All'uopo si è già costituito un comitato di cittadini.

Grave disgrazia a bordo di una scialuppa. Ieri, nel pomeriggio, a bordo della scialuppa a vapore, di gala, „Weithe-Bark" ormeggiata allo squero delle torpediniere, nell'Arsenale, accadde una grave disgrazia. A bordo della scialuppa era accesa la caldaia per le prove di macchina, dovendo la „Weithe-Bark" recarsi a Trieste al varo dell'„Arpad". Il quartiermastro Federico Sprik, d'anni 23 da Vienna, che s'era recato a bordo della scialuppa a visitare un amico, certo Pansa, da Lubiana, volle esaminare un tappo conico della caldaia che spandeva, ma pare abbia girato la vite in senso inverso, perchè il tappo venne espulso con forza dall'acqua bollente che investì in un'attimo lui, Sprik, e il Pansa. L'acqua era compressa a quattro atmosfere. Lo Sprik riportò orribili scottature in tutto il corpo e fu portato all'ospitale militare in fin di vita. Il Pansa è scottato più leggermente.

Da ZARA.

Nomine. Il segretario di finanza sig. Simeone Palisca fu nominato consigliere di finanza per il raggio della Direzione provinciale dalmata.

Furono pure nominati consiglieri di finanza il segretario sig. Guido Ravasio e il commissario superiore sig. Diodato Bogdanovich; segretari di finanza l'ispettore superiore delle imposte signor dott. A. Luxardo e il commissario di finanza sig. Vincenzo cav. Stermich de Valcrociata; commissario superiore di finanza fu nominato il commissario sig. Antonio Skrabo.

Anagramma.

Per ver XXXXXXXX i vittoriosi
Si XXXXXXXX in piazza tutti ansiosi.
gibi.

Spiegazione del giuoco precedente:
BASTO-NATO.

Composto coi caratteri della Tipografia Augusto Levi — [illegible] Editore [illegible] „Il Piccolo" Redattore Responsabile Augusto Rocca Trieste

COMUNICATI *)

DIREZIONE CENTRALE
DELLA
Società dei Tipografi del Litorale
con sede in Trieste

La sottofirmata, per incarico ricevuto dall' assemblea dei soci, rende di pubblica conoscenza la seguente

Risoluzione:

La „Società dei tipografi del Litorale", radunata in Assemblea straordinaria il giorno 8 settembre 1901, richiamandosi alle disposizioni dell' articolo 19 *b*, e dello Statuto sociale, deplora il contegno dei suoi consoci occupati alla composizione del giornale *Avanti*, i quali, dimentichi dei loro doveri di collegialità e solidarietà, cooperarono, seppure indirettamente, nell' opera di diffamazione e calunnia palese. consumata dalla Redazione di quel giornale in danno della Direzione sociale in modo particolare, e dell' intera casta degli operai tipografi di Trieste, in generale.

La stessa Assemblea esprime parole di lode e riconoscenza a tutti i soci occupati nella tipografia Werk ed in particolar modo a quelli di essi che sono addetti alla composizione del giornale il *Gazzettino*, per il contegno mantenuto tanto durante il breve sciopero, quanto negli incidenti che lo seguirono, avvenuti fra essi compositori e la Redazione di quel giornale; e

protesta contro la Redazione del giornale l' *Indipendente* per la pubblicazione del suo articolo „Per la libertà di stampa", avvenuta nel numero di sabato 7 corrente, con cui tendeva di rendere inviso il diritto di difesa del personale decoro, nonchè degli interessi economici dei tipografi, i quali con la propria organizzazione han sempre cooperato all' affermazione dei postulati dalla moderna società conclamati quali diritto delle genti.

L' Assemblea coglie questa occasione per esprimere i suoi ringraziamenti e dare un voto di illimitata fiducia alla Direzione sociale. per il suo contegno sempre correttissimo, e corrispondente a pieno ai principi che informano la nostra organizzazione, tenuto dal giorno della sua nomina alla carica a tutto oggi; e nel mentre confida ch' essa non verrà mai meno a' suoi doveri, la incarica di rendere manifesta al pubblico questa Risoluzione approvata da ben 170 soci.

Per la Direzione
della Direzione centrale della Società dei tipografi del Litorale quale organo esecutivo
G. Alloy, presidente
U. Ortolani, segretario.

Scuole popolari private

La riapertura della Scuola popolare privata della Comunità serbo-orientale avrà luogo il 14 corr. (1. settembre stile vecchio). Nello stesso giorno, alle 10 e mezzo ant., verrà tenuto nella chiesa di S. Spiridione un solenne ufficio divino in commemorazione del filantropo Giovanni Miletich, fondatore e benefattore di detta scuola.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Gli avvisi collettivi costano quattro centesimi la parola. Tassa minima 40 centesimi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del „Piccolo" piazza delle Legna N. 2, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

RICHIESTE E OFFERTE DI IMPIEGHI

Praticante di circa 18-20 anni che conosca la lingua italiana e tedesca, versato nelle mansioni doganali, trova pronto impiego da ditta commerciale. Paga secondo capacità. Indirizzo Piccolo. 1583

Avogrado e Altaras, Corso 2, ricerca ragazzo intelligente apprendista meccanico. 1577

Garzona sarta da donna, con piccola paga, ricercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 1579

Cameriera a preferenza tedesca, che sappia ben stirare lucido, buoni attestati, prontamente ricercasi. Indirizzo al Piccolo. 1573

Ricercasi ragazzo praticante, con paga negozio vestiti. Indirizzo al Piccolo. 1567

Ricercasi garzona sarta donna. Indirizzo Piccolo. 1565

Ricerco per Hotel Grecia raccomandabile cameriera; per Trieste cuoche, cameriere, servitori, bambinaie e domestiche. Agenzia Zeidler, via Cassa Risparmio, 3. 1564

Ricercasi praticante con piccola paga, conoscenza lingua italiana. Offerte al Piccolo sub «J. M.» 9580

Ricercasi ragazzo per negozio cartoleria. Indirizzo al Piccolo. 1450

Ricerco ragazzo con paga. Fabris, via Canale 7. 1505

Cercasi per fuori, brava domestica per albergo. Indirizzo al Piccolo. 1563

Cocchiere serio, abile, buoni costumi, trova pronto collocamento. Indirizzo Piccolo. 9618

Ricercasi donna di servizio, media età, che sappia cucinare. Indirizzo Piccolo. 4040

Praticante scrittoio ricercasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 4039

Ricercasi fuochista approvato per provincia. Informazioni Chiozza 14 magazzino. 1488

Cuoca ricercasi che accudisca pure lavori casa Rivolgersi Via Istituto N. 3 I. p. 1554

Cercasi donna o ragazza portare passeggio bambino. Indirizzo al Piccolo. 1562

Cerco praticante con paga negozio manifatture Via Ponterosso 4. Schifflin. 1561

Distinta famiglia cerca Maestra o Impiegata a pensione vicinanza Piazza Giuseppina Indirizzo Piccolo. 1559

Cercasi donna di servizio alcune ore la mattina. Via Caserma 8 II. piano. 1558

ISTRUZIONE

Institutrice française, Diplôme supérieur, Paridonne leçons. Rivolgersi Forni 20 II sia. 4831

Cerne insegna celerissimamente conversazione, grammatica, corrispondenza tedesca-italiana. Corso 37. 1036

Signorina istruisce Inglese. Corso 26, III piano. 1250

English Lady certificated gives lessons Corso 4, III, porta 9. 1503

Adulti apprendono in poche lezioni leggere, scrivere, conti, italiano, tedesco, secondo metodo speciale. Onorario una corona. Indirizzo Piccolo. 1576

AFFITTANZE

Affittasi in via Massimiliana quartiere signorile, vista stupenda al mare e città, sala, 5 camere, camera bagno, camera servitù, 2 cantinette, cucina, giardino, f. 650, compreso acqua, gas. tassa. Informazioni presso Unica Autorizzata Agenzia Zannutel in affittanze, S. Spiridione 3. Telefono 1047 1581

Affittasi Stadion 19, angolo Via Acque stanzetta ammobigliata costo f. 32. Una stanza vuota costo. Una stanza grande due persone, volendo una sola ammobigliata elegantemente. 1553

Affittasi stanza grande ammobigliata uno due letti con stufa e cameretta ammobigliata. Via Fontanone 20 primo. 1546

Prontamente affittansi due bellissime stanze vuote, eventualmente comodo cucina, acqua, vicinanze Istituto. Rivolgersi Ermanno Caffè Sociale. 1569

Via Giulia 23, terzo piano, affittasi due bellissime stanze ammobiliate. 1178

Centro II bella stanza ammobigliata affittasi. Indirizzo Piccolo 1574

6 mensili, affittasi camera vuota, ingresso libero, primo centro. Indirizzo al Piccolo. 1555

Due signori trovano stanza ammobiliata, costo fior. 48, oppure studenti. Farneto 8, porta 9. 4041

Vicino Meridionale affittasi stanza vuota. vendesi artistico segretario. Indirizzo Piccolo. 1554

Affittasi stanza ammobigliata, vista al mare. Piazza Negozianti. 9616

Cercasi per scrittoio camera vuota I. P. con due finestre vicino la Posta. Risposte sotto R. Zingg Trieste. 1425

Vicinanza punto franco affittasi bella stanza ingresso libero, ammobigliata con stufa. 1543

Prontamente affittasi a signora civile stanza vuota comodo cucina. centro. Indirizzo Piccolo. 1548

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

Campagna grande presso Servola con casa domenicale e colonica, stalla ecc. da vendere. Mediatori esclusi. Indirizzo al Piccolo. 1109

A Barcola da vendere un carro ed un fornimento nuovo. Rivolgersi osteria «Piccolo Hôtel». 1113

Porte, finestre, ringhiere di ferro usate vendonsi per pochi giorni ancora. Via Alessandro Volta N. 9. 1377

Bagno a doccia e una vasca da vendere. Indirizzo al Piccolo. 1332

Vendesi cucietta persone 1½ Via Bosco 8. III piano. 1582

Vendonsi pressa lettere, 12 lampade Auer con vetrame. Indirizzo Piccolo. 1578

Da vendere prontamente tole e moraletti usati per stoccati. Indirizzo Piccolo. 1568

Bravissimo cane caccia da farma, età 5 anni, vendesi Corone 60. Via Vienna 7 IV. 1545

Ricercasi Toussaint-Langenscheidt nonchè dizionario Sachs-Villatte tedesco-francesi, usati. Indirizzo Piccolo. 1550

Vendesi prontamente negozio commestibili causa cessazione commercio centro. Indirizzo Piccolo. 1540

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

Signora conosciuta che scambiò ombrello negozio Serafini pregata riportarlo e riprender il proprio. 1551

DIVERSI

Presentimento. Non vedendovi Corso, sono inquieta. Affettuosissimi saluti! spero. 1552

40 fiorini stanza grande, buon costo, per due studenti. Madonna del Mare 15. I. piano. 1557

Famiglia italiana che parla tedesco, sloveno, prende studenti. Lubiana, Maria Theresia Strasse 28, Josephine Koren. 1304

Ricercasi capitalista con 15-20000 fior. per primaria industria elettrotecnica, disponesi forza idraulica eventualmente vendesi brevetto. Offerte Piccolo sub. Elettrotecnica. 1570

Onesta famiglia prenderebbe bambina a costo. Indirizzo Piccolo. 1542

Lastre mettonsi sollecitamente qualunque punto città prezzi mitissimi. Zahn, Via Barriera N. 6 4393.

Botti vuote da vendere, deposito de Gioia, San Lazzaro 8. 752

Bottame vendesi presso L. Cleva, Parenzo. 1388

Libri scolastici usati in edizioni garantite si comperano, vendono e scambiano vantaggiosamente nella libreria Corso 29. 1418

Francobolli usati compro vendo. Cartoleria Trevi Via Nuova dirimpetto palazzo Salom. 1580

Vendonsi ville villini piccola casetta ·ditta, osterie, caffè, cercansi conduttori trattoria. Zannier. Caffè Armonia. 1572

Vendesi casetta con campagna vicino Arsenale Lloyd. Zannier. Caffè Armonia. 1571

Signora sola cerca due o tre scolari vitto ed alloggio. Via Torretta 2, I p. 1575

Cerco 13 mila Corone prima intavolazione 5 p. c. sopra stabile in città, altre 35 mila al 4 3/4 p. c., esclusi mediatori, offerte sotto „Cerco" al Piccolo. 1566

Articoli igienici Corone 3, 4, 5 la dozzina spedizioni ovunque con discrezione. Steindler Acquedotto 2. 1556

Sospensori a 15, 20, 30, 40 soldi e più. Gal, Corso 4. 9590

Preservativi francesi soltanto primissima qualità a prezzi da non temere concorrenza Gal, Corso 4 (catalogo per la provincia gratis. 9589

Sospensori corone 1, 2, 3, spedizione ovunque Wohl, Trieste, Piazza Borsa 1.

Il Dr. E. VIDEUCICH
HA RIPRESO
LA SUA ATTIVITÀ

Teodoro Dr. Neu
SPECIALISTA PER LE MALATTIE NERVOSE
si è traslocato
In via dei Forni N. 7 A, II piano,
Riceve dalle 10-12 e dalle 4-5.

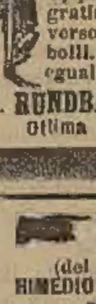
Il Medico-Dentista
Dott. BOGENRIEDER
si è traslocato in
Via dei Forni 7
(angolo via Poste nuove)
e riceve
nei giorni feriali dalle 9-12 e dalle 2-5
e nei giorni festivi dalle 8-12.

La più raccomandabile
CARTA MOSCHICIDA PERFEZIONATA
di ALDER
da lungo tempo esperimentata economica, efficacissima, in nulla contraria alle prescrizioni sanitarie legali. Trovasi in tutte le farmacie e drogherie oppure può aversi direttamente dai depositi.
Vienna X Humboldtgasse 33, e V Schönbrunnerstrasse 84.

Prima di mettere vostro figlio in Collegio, domandate informazioni di un Istituto e ne sarete soddisfatti. Scrivere sub „Information 901" al „Piccolo".

RICERCASI
Praticante di buona famiglia
con bella calligrafia per una ditta le caffè. 33366
Offerte sub „T T 1901" al Piccolo.

Trovasi dappertutto
Sarg's Kalodont
Indispensabile pasta dentifricia
MANTIENE I DENTI NETTI, BIANCHI E SANI


CICLISTI! Mantelli pneumatici, nuovi, di grandissima durata con garanzia, cor. 8-9 il pezzo; tubi di aria cor. 4-5. Biciclette quasi nuove cor. 85-90-110. Biciclette nuove, primarie marche, da cor. 150 in più. Lampade ad acetilene cor. 6, selle cor. 5, pompe cor. 2.50 Prezzo corrente gratis. Grande catalogo illustrato franco verso invio di 60 centesimi in francobolli. Tutti gli altri accessori a prezzi egualmente bassi.
M. RUNDBAKIN, Vienna IX, Berggasse 3
ottima fonte di acquisto per rivenditori

TRICHOL
(del chimico-farmacista de Zonca)
RIMEDIO infallibile per far allontanare la FORFORA ed impedire la caduta dei capelli.
Drogheria ETTORE ZERNITZ, via Stadion.

AGENZIA TRASPORTI
Marigo Carlo & De Paoli Giuseppe
Via Ghega N. 1 - Telefono 1228
Con grandiosi, nuovissimi ed igienici furgoni, gabbie imbottite ultimo sistema, assume **cambi di casa, sia per città, sobborghi o qualsiasi destinazione, con garanzia per rotture od altro**; servizio ottimo perchè eseguito da personale adibito solo a tale scopo. Assume pure qualsiasi genere di imballaggi. — Per i cambi **di casa in città o sobborghi impresta a GRATIS** qualsiasi numero di casse vuote con trucioli e paglia per le terraglie od oggetti fragili.
Impossibile qualsiasi concorrenza

A prezzi ridottissimi
in via Farneto N. 10, piano I.
LIQUIDAZIONE
— di —
Mobili e Tappezzerie
Viene continuata la vendita della cessata Ditta Piazza delle Legne N. 10 in via Farneto N. 10, piano I a prezzi ridottissimi

QUALSIASI LAVORO
eseguisce prontamente nel proprio lavoratorio l'**orificeria Fei**
Via Malcanton, Telefono N. 1034

Fonografi e cilindri spediscono Avogadro e Altaras da Trieste

Un vero balsamo per chi soffre di **dolori** e **bruciori di stomaco, acidità, cattiva digestione** *(che è causa di diarrea o stitichezza)* e di **catarro gastro-intestinale** è la gustosa **CHINA PACELLI EFFERVESCENTE.** E' vantaggiosissima invece della **cura lattea** tanto noiosa, e per quelli che menano *vita sedentaria*. L'uso continuo del bicarbonato di soda e delle acque alcaline naturali ed artificiali *nuocciono alla salute.*

Guarigione garantita *(dopo 8 o 10 giorni se ne vede l'effetto benefico e salutare)* dell'**anemia, clorosi** *(pallidezza del volto)* si ottiene col rinomato **FERRO PAGELLI** che è efficacissimo perchè è digeribilissimo *in tutte le stagioni, senza moto. Astuccio* **L. 2.50.** — Vendonsi nel **Labor. Pacelli, Livorno** e nelle farmacie **Suttina, Serravallo, Trieste.**